



POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Dalla montagna per la montagna. ESTBOIS, collezione di arredi per esterno.

Original

Dalla montagna per la montagna. ESTBOIS, collezione di arredi per esterno. / Bozzola M.; Germak C.. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - :5(2013), pp. 59-62.

Availability:

This version is available at: 11583/2510286 since: 2016-08-13T22:48:16Z

Publisher:

IAM - Istituto di Architettura Montana

Published

DOI:

Terms of use:

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Costruire in legno

ARChALP

Foglio semestrale del Centro di ricerca Istituto di Architettura Montana
Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data 17/02/2011

Direttore Responsabile:
Enrico Camanni

Comitato redazionale:
Marco Bozzola, Antonietta Cerrato, Antonio De Rossi, Roberto Dini

Curatore del numero: Guido Callegari

ISTITUTO DI ARCHITETTURA MONTANA
Centro di ricerca del dipartimento Architettura e Design
Politecnico di Torino

Direttore: Antonio De Rossi

Comitato scientifico: Guido Callegari, Enrico Camanni, Rocco Curto,
Antonio De Rossi, Roberto Dini, Claudio Germak, Rosa Tamborrino

Membri: Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello, Carla Bartolozzi,
Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Daniela Bosia, Marco Bozzola, Guido Callegari,
Francesca Camorali, Simona Canepa, Antonietta Cerrato, Massimo Crotti, Antonio
De Rossi, Andrea Delpiano, Roberto Dini, Claudio Germak, Mattia Giusiano,
Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta, Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico
Moncalvo, Sergio Pace, Daniele Regis, Marco Trisciuglio, Marco Vaudetti.

IAM-Politecnico di Torino
Dipartimento di Architettura e Design,
Viale Mattioli 39 10125 Torino
www.polito.it/iam iam@polito.it
tel. 011. 5646535

Legno glocal? Il legno nell'architettura valdostana contemporanea

Una nuova ala di legno a Ostana

Allestimento del Centro visitatori del Parco Mont Avic

Costruire nella logica di filiera. L'esperienza SaDiLegno

Albergo Energy Zero in Trentino

Il legno così com'è

Il progetto dell'involucro in legno

La durabilità dei rivestimenti in legno

Uso del legno grezzo. Imparare dagli antichi

Questioni di filiera, e non solo

BoisLab: la valorizzazione del legno regionale

Annotazioni sulla didattica, il legno, la costruzione e il paesaggio

Dalla sauna di Muuratsalo alla sauna di Salbertrand

Dalla montagna per la montagna

Leggi e leggende del castagno

Il senso del legno. Cluster Legno & Tecnica

La foresta in una stanza

La strada napoleonica da Susa a Lanslebourg. Valorizzazione del paesaggio di confine e recupero di edifici storici

Guida ai percorsi in Val Soana. Una proposta per la valorizzazione e la conservazione

Caratteristiche tecnologiche/costruttive di edifici della Valle Pellice. Proposte di percorsi

La casa nella casa. Il recupero di un edificio rurale a Sant'Anna di Peyre

Indice

Editoriale G. Callegari	7	Leggi e leggende del castagno. Artimont, Artigiani di Montagna delle Valli di Lanzo C. Germak	63
Progetti			
Legno glocal? Il legno nell'architettura valdostana contemporanea R. Dini	8	Il senso del legno. Cluster Legno & Tecnica P. Bertoni	66
Una nuova ala di legno a Ostana M. Crotti, A. De Rossi, M-P. Forsans	12	La foresta in una stanza D. Florian	68
Allestimento del Centro visitatori del Parco Mont Avic M. Vaudetti, S. Canepa	15	Didattica	
Costruire nella logica di filiera. L'esperienza SaDiLegno S. Giacometti	18	La strada napoleonica da Susa a Lanslebourg. Valorizzazione del paesaggio di confine e recupero di edifici storici E. Moncalvo, P. Scoglio, C.D. Cerri, G. Di Fede	70
Albergo Energy Zero in Trentino S. Menapace, F. Ferrario	20	Guida ai percorsi in Val Soana. Una proposta per la valorizzazione e la conservazione M. Iavelli	73
Legno e tecnologia		Caratteristiche tecnologiche/costruttive di edifici della Valle Pellice. Proposte di percorsi P. Canale	74
Il legno così com'è A. Crivellaro	22	La casa nella casa. Il recupero di un edificio rurale a Sant'Anna di Peyre M. Bovetti	75
Il progetto dell'involucro in legno A. Boeri, D. Longo, S. Piraccini	26	Recensioni	76
La durabilità dei rivestimenti in legno R. Maspoli	31	Segnalazioni	78
Uso del legno grezzo. Imparare dagli antichi M. Chiarlone, G. Mamino, L. Mamino	36		
Ricerca e valorizzazione risorsa legno			
Questioni di filiera, e non solo M. Bussone	40		
BoisLab: la valorizzazione del legno regionale G. Callegari, A. Pierbattisti	44		
Annotazioni sulla didattica, il legno, la costruzione e il paesaggio A. Alessi	50		
Dalla sauna di Muuratsalo alla sauna di Salbertrand C. Bertolini Cestari, T. Marzi	55		
Dalla montagna per la montagna. ESTBOIS, sistema di arredi per esterno M. Bozzola, C. Germak	59		

Dalla montagna per la montagna

ESTBOIS, sistema di arredi per esterno

Marco Bozzola, Claudio Germak
Politecnico di Torino

Visti da fuori, sono arredi (urbani) con una spiccata vocazione alla collocazione in contesti montani. Visti da dentro, gli arredi portano traccia, attraverso i materiali, i dettagli e le finiture, dei saperi che ancora (sopra)vvivono in montagna, dove la tradizione non è *versus* innovazione ma a questa integrata. Un incontro tra artigianato e design voluto fortemente dalla montagna per la montagna, secondo una partitura scritta a più mani, tra designers, artigiani ed enti locali.

Il legno, risorsa diffusa nei territori montani piemontesi, in Valle Varaita già da alcuni anni è stato oggetto di progetti di valorizzazione nell'ottica di rilancio del *savoir-faire* artigianale e del sistema produttivo locale in un'ottica di filiera e di progetto condiviso. Dopo le esperienze sul "re-design del mobile alpino", condotte dall'unità di Ricerca di Design del Politecnico di Torino (2000/2001), e quelle del Centro per la Lavorazione Artigianale del Legno di Isasca (2006), creato a supporto delle attività produttive del distretto regionale di Verzuolo (carta e artigianato ligneo), oggi la ricerca/azione esplora, come nuovo ambito, la produzione di "arredi per esterni".



Tronca: seduta modulare organizzabile con schienali prendisole ribaltabili e schienali fissi o strumenti ginnici.

Il progetto europeo Alcotra 2007-2013 PIT MONVISO "Savoir Bois - L'uomo e le territoire", ha destinato uno spazio alla creazione di un'impresa start-up che possa veicolare sul mercato, attraverso il marchio registrato ESTBOIS, le specie lignee locali e il patrimonio di conoscenze artigianali delle Valli del Monviso (nel frattempo le comunità montane di Valle Varaita e Valli Po sono state integrate). Parallelamente, parte dei trentotto Comuni di questo bacino italo-francese, allargato alla confinante regione del Queyras che con il versante alpino italiano condivide caratteri paesaggistici e produttivi, hanno offerto il proprio territorio come campo di prima sperimentazione.

La collezione presenta una prima gamma di prodotti pensati per un contesto montano oggi orientato alla fruizione ecoturistica e in funzione dell'impiego prevalente di specie legnose locali, larice e frassino olivato, unitamente all'acciaio zincato destinato a supporti e accessori.

Va da sé che il legno massello ben si presta agli impieghi in esterno e in particolare in spazi non controllati, in virtù delle sue ottime prestazioni in termini di comfort ergonomico (pensiamo alle superfici di contatto nelle sedute), di resistenza strutturale in condizioni atmosferiche variabili (sole e gelo), di resistenza al vandalismo offerta da spessori generosi di assi e travetti, oltre alla piacevolezza espressiva della venatura a vista e di una naturale vocazione del legno all'integrazione con il paesaggio montano. Sulla durabilità, invece, si è dovuto lavorare in termini di sperimentazione tecnologica per cercare di rallentare i naturali processi di deterioramento superficiale, porosità e ingrigimento da radiazione UV ad esempio, al fine di diminuire gli oneri di manutenzione connessi a manufatti collocati sovente in aree isolate e in quota. Significativo, al riguardo, lo studio condotto sulle



TaVola: attrezzatura pic-nic accessibile e con posto disabili su sedia a ruota sulle testate. Il bordo del tavolo funziona anche come schienale.

vernici e impregnanti a base nanotubi, che hanno dato risultati sperimentali interessanti nella direzione del mantenimento delle caratteristiche originarie, fisiche e visive, del legno nel tempo (C. Bertolini, T. Marzi, Dipartimento di Architettura e Design, Politecnico di Torino).

Nella selezione delle specie legnose, larice e frassino olivato, si è optato per l'impiego, derivante anche dagli studi precedenti (Agenzia del Legno Valle Varaita, protocollo sostenibile per gli arredi artigianali), di legni autoctoni diffusi in questo territorio ma anche caratteristici di tutto l'arco alpino. Entrambi di buona durabilità in esterno e di facile reperibilità nelle segherie di queste valli: più economico e con buona impermeabilità il primo, più elastico il secondo, adottato là dove sia richiesta una particolare resistenza a flessione, come nei componenti a maggiore luce o a sbalzo.

In collaborazione con i Comuni del territorio che hanno fornito dati sull'acquisto di arredi negli ultimi dieci anni, informazioni sui materiali e linguaggi espressivi di prevalente adozione e sulla necessità di integrazione o ampliamento del proprio parco attrezzature da esterno nel breve e medio periodo, si è determinata una domanda, qualitativa e quantitativa, a cui è stata data risposta attraverso una famiglia di prodotti che condividono gli stessi principi in termini di linguaggio, processo costruttivo sostenibile, ergonomia, sicurezza e innovazione tipologica.

Occasioni puntuali di sperimentazione sono poi state offerte dai progetti "CycloTerritoire", percorsi ciclabili in bassa e alta quota dove si sono allestite con questi arredi stazioni per la riparazione/lavaggio biciclette, la sosta e l'attività ginnica complementare e "Slow Tourism" attrezzati con elementi della Collezione con funzione di segnalazione percorsi, isole di informazione, spazi per la sosta e il ristoro.

Complessivamente si tratta di un'azione *design driven*, sorretta da un approccio sostenibile sviluppatosi nel rispetto delle condizioni imposte dal contesto territoriale e produttivo. Tra i principali requisiti di scenario:

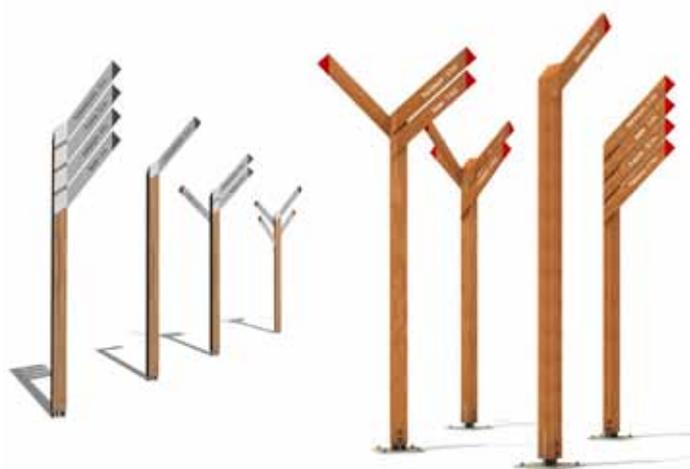
1. manufatti realizzabili in filiera (segherie, artigiani del legno, artigiani del metallo);
2. una vita media dei prodotti stimata in trent'anni, ciò che ha suggerito l'impiego di materiali affidabili, sebbene più costosi, resistenti a condizioni climatiche severe (legni a stagionatura certificata e poco nodosi, acciaio zincato senza alcuna pitturazione);
3. prezzo di listino definito sul prezzo medio di mercato, aumentato del 20% in ragione della fattura artigianale e dell'innovazione funzionale caratteristica di molti modelli pilota.



Alt: sistema di recinzioni e ringhiere in versione aperta o chiusa. In larice o frassino con grigliato elettrozincato.



Parole chiave per il design con approccio sostenibile.



Ramo: sistema modulare per la segnaletica direzionale nelle versioni palo in legno e rami in alluminio serigrafato o alucobond fresato, oppure tutto-legno, con messaggi fresati e verniciati o pirografati.

Tra i principali requisiti di progetto:

- a. flessibilità e modularità. Nell'ambito della famiglia di arredi, alcuni componenti si integrano tra loro a formare attrezzature per tipologie d'uso diverse; oppure sono diversamente aggregabili, accessoriabili o caratterizzabili nei materiali per relazionarsi con paesaggi diversi. Nelle sedute "Tronca" ad esempio, riferimento al femminile al tronco, qui ricostruito nel solo volume apparente al fine di renderlo leggero e sostenibile, gli schienali fissi o reclinabili consentono esposizioni solari multiple, suggerendo posizioni ergonomiche e socializzanti che rendono omaggio alle intuizioni di *Tree Trunk Bench* di Droog Design, oppure delle panchine da transatlantico novecentesco con schienale orientabile, o ancora delle biposto contrapposte per conversazione *Talk me* di Studio De Ferrari Architetti per la Linea Tramviaria 4 a Torino. Così pure i pali in legno per la segnaletica possono essere provvisti di bracci in legno o, in alternativa, in alluminio, a seconda dell'espressività richiesta dal paesaggio (montano, pedemontano, di pianura).
- b. Unificazione dei semilavorati e riduzione degli scarti. Interprete di un concetto *low technology*,

l'efficienza costruttiva estesa a tutta la famiglia di arredi persegue la strada della scelta di semilavorati reperibili sul mercato, come nel caso dei profili commerciali da siderurgia, mentre per il legno la ricerca su taglie e dimensioni avviene di comune accordo con le segherie di Valle: assi e travicelli sono dimensionati in funzione dell'asse commerciale (o sottomultipli) che misura 21/24 cm, proprio come nell'intramontabile manifesto *Furniture you make yourself* di Gerrit Rietveld, il grande architetto, falegname di formazione. L'obiettivo della riduzione degli scarti diventa poi motivo espressivo nelle recinzioni dove il mancorrente (doppio) è ricavato dal taglio in diagonale di un'asse delle suddette dimensioni commerciali.

Tali linee guida, esemplificate da un parco prototipi con diverse stazioni usabili e visitabili dagli artigiani stessi che aderiranno alla fase commerciale, hanno esordito nel marzo 2012 presso La Porta di Valle di Brossasco (CN), sono state oggetto di protezione della proprietà intellettuale insieme al deposito del marchio **ESTBOIS** e sono oggi presenti, in forma di catalogo virtuale, sul sito Savoir Bois (<http://www.vallevaraita.cn.it/ita/azienda-legno.aspx>).

PAESAGGIO & DESIGN



IL BOSCO naturale



IL BOSCO artificiale



Dal tronco sedile nasce **Tronca**, seduta attrezzata; dall'albero nasce **Ramo**, sistema per la segnaletica direzionale.



Opplà: stazioni per la manutenzione biciclette lungo i percorsi del progetto CycloTerritoire.